

iniziativa realizzata all'interno del programma
di cui alla L.R. 5/03 art. 8 lett.b) - Anno 2011

Articolo 45—Costituzione della Repubblica Italiana

La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità.

Articolo 1 Legge 381/91

Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi;
- b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Segreteria Organizzativa:
Ancona : Roberta Monteverchi 071 2867562

1991 - 2011

Radici e futuro:
venti anni della legge 381
sulla cooperazione sociale

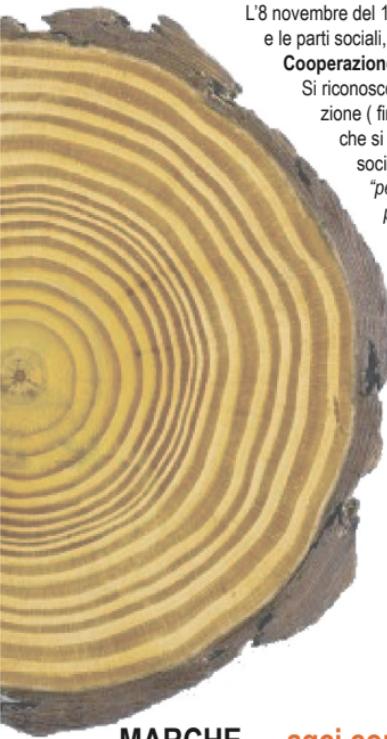
LA SFIDA PER UN NUOVO WELFARE UNIVERSALE

MARCHE
agci
confcooperative
legacoop
unci

giovedì, 1 dicembre 2011 - ore 9,30 - 18,00

Ancona – via G. Da Fabriano 2/4 Sala del Parlamentino di Palazzo Li Madou





L'8 novembre del 1991, dopo un lungo iter di consultazione tra il Governo e le parti sociali, veniva approvata dal Parlamento la **Legge 381 sulla Cooperazione Sociale**.

Si riconosceva un nuovo "status giuridico" a quel tipo di cooperazione (fino ad allora era stata chiamata di "solidarietà sociale") che si occupava delle varie forme di disagio presenti nella società, assegnandole formalmente il compito di *"perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini"* (art. 1).

Da allora ad oggi sono nate alcune migliaia di cooperative sociali in tutte le regioni e province d'Italia, garantendo, in stretta collaborazione con le Istituzioni e gli Enti Locali, un sistema di welfare e di protezione sociale per i cittadini.

Ma oggi, dopo vent'anni da quell'evento, i principi di "inclusione" universalistici sono fortemente messi in discussione da una nuova cultura dell'intervento pubblico e da una ridotta disponibilità di risorse destinate al welfare.

Ed è pertanto necessario interrogarsi, alla luce degli importanti risultati raggiunti fino ad oggi, su quale ruolo potrà avere la cooperazione sociale nei prossimi anni.

MARCHE agci confcooperative legacoop unci

PROGRAMMA

9,00	caffè di benvenuto	14,30	1° TAVOLA ROTONDA <i>"le risorse e i nuovi scenari istituzionali"</i>
9,30	apertura lavori e saluti		Modera: STEFANO TRASATTI Direttore di Redattore sociale
10,00	RELAZIONE INTRODUTTIVA Prof. UGO ASCOLI Università Politecnica di Ancona		con i rappresentanti di : Anci, Asur, Dip. to Sanità e Sociale Regione Marche, Fondazioni Banarie, Banca Etica e l'Assessore al bilancio PIETRO MARCOLINI
10,30	La cooperazione sociale delle Marche <i>Relazioni delle Centrali Coooperative</i>		
11,30	Idee ed opportunità per il welfare del futuro <i>Testimonianze di esperienze</i>	16,00	coffe break
12,30	Conclusioni LUCA MARCONI Assessore ai servizi sociali Regione Marche	16,30	2° TAVOLA ROTONDA <i>"le partnership per un welfare di Comunità"</i>
13,00	buffet		con i rappresentanti di : Sindacati Cgil,Cisl,Uil, Forum Terzo Settore, Confindustria, Compagnia delle Opere Marche sud, Università e l'Assessore alla Cooperazione MARCO LUCHETTI
	Radici e futuro: venti anni della legge 381 sulla cooperazione sociale	18,00	CELEBRAZIONI DEL VENTENNIALE
	" LA SFIDA PER UN NUOVO WELFARE UNIVERSALE"		Consegna attestato alle cooperative con più di 20 anni di attività